

PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

PROGETTO MUSICOTERAPIA: IL SUONO COME ELEMENTO DI COMUNICAZIONE.

La musicoterapia è qui intesa non solo come l'universo sonoro udibile dall'apparato acustico ma anche percepibile da tutto il corpo sotto forma di sensazione tattile; è musica per attivare comportamenti, è mezzo di socializzazione, di contatto, di espressione di sé e facilita e favorisce il processo di integrazione. Tramite la musica si può stabilire tra il bambino diversamente abile e i suoi compagni quel clima comunicativo che porta alla scoperta, all'accettazione, alla comprensione reciproca e alla costruzione di regole comunicative comuni. Il bambino viene visto come unità psicofisica e la musicoterapia si rivela in un insieme di tecniche vicine e attente ai bisogni espressi e non espressi dal bambino, aiutandolo a sviluppare il proprio sapere, il saper essere, il saper fare, la libera espressione e comunicazione, e l'autoapprendimento (cioè l'apprendimento attraverso l'esperienza).

PROGETTO DANCEABILITY

La DanceAbility è una tecnica di danza praticata da persone abili e disabili. La danza si sviluppa tra le persone attraverso un dialogo fisico in cui tutti i sensi sono coinvolti. L'improvvisazione è la strada attraverso cui si sviluppa questa danza: non c'è una sequenza fissa, una coreografia vera e propria, ma ognuno realizza una danza ogni volta diversa, da solo o, più spesso, con altre persone, attraverso una serie di soluzioni concatenate e personalizzate in modo spontaneo e libero, con o senza sottofondo musicale. La finalità di tale progetto è scoprire ed esprimere la propria soggettività per comunicare con gli altri e far raggiungere conseguentemente una maggiore fiducia in se stessi e negli altri, aumentare l'autostima, affrontare e superare serenamente ostacoli fisici (barriere architettoniche) e psicologici (timidezze, inibizioni, paure). E' così che gli alunni in un clima sereno di ascolto, di dialogo corporeo e di valorizzazione delle diversità verranno accompagnati ad esprimere il loro mondo interiore con l'utilizzo di nuove possibilità di movimento e di comunicazione attraverso il contatto.

METODO RAPIZZA E METODO TEACCH

Il Circolo, per alcuni alunni con particolari difficoltà, a dei progetti proposti dal CTI di Bassano-Asiago, scuola polo per l'integrazione. Uno è il Metodo RAPIZZA, un approccio neuro-scientifico coordinato dalla dottoressa Neri e il Metodo TEACCH coordinato dal dottor Goran.

Il programma TEACCH è stato scelto come progetto di lavoro per alunni che presentano disturbi generalizzati dello sviluppo. La base teorica su cui si fonda il metodo è di tipo cognitivo-comportamentale e mira ad incentivare apprendimenti attraverso azioni e comportamenti che vengono rinforzati. L'obiettivo principale è quello di preparare un percorso educativo-pedagogico, specifico ed individualizzato, utilizzando materiale creato seguendo un certo senso, cioè seguendo le caratteristiche del bambino poiché ogni passo è finalizzato al miglioramento della qualità di vita del bambino stesso, incrementandone le competenze, la concentrazione e le abilità e fornendogli i mezzi adeguati per interagire con il mondo.